

Ancora cumuli di immondizia nelle vie del centro e in periferia

Il Comune spende 10 milioni ma i rifiuti assediano le strade

In discarica 100 tonnellate al giorno però non basta

Antonio Morello

CROTONE

Mucchi di spazzatura sparsi per terra accanto ai cassonetti che traboccano, in via Giacomo Matteotti; immondizia a iosa nella centralissima piazza Mantegna; e poi, cumuli di rifiuti in strada pure in via Gallucci, e immagini simili a Tufolo-Farina e nelle periferie. Nonostante la riapertura degli impianti di smaltimento, l'emergenza rifiuti non molla la presa sulla città. Eppure ogni anno il sistema rifiuti costa ai contribuenti crotonesi oltre dieci milioni di euro. Un costo non da poco per le casse del Municipio della città capoluogo che periodicamente si riempie di montagne di spazzatura per strada. Qual è il motivo? La risposta va ricercata nella gestione lacunosa del ciclo dei rifiuti che fa capo alla Regione e che si basa (per la gran parte), su impianti di smaltimento privati. O meglio, su un unico grande impianto presente in Calabria: il sito di Columbra gestito dalla Sovreco, società del Gruppo Vrenna, che da vent'anni smaltisce una buona percentuale degli scarti della lavorazione provenienti dagli impianti di trattamento pubblici calabresi. Come adesso, con immondizia che arriva anche da Catanzaro, Siderno, Gioia Tauro e Reggio nonostante la discarica sia ormai agli sgoccioli (è stata autorizzata ad abbancare le ultime 7000 tonnellate). Tant'è che nonostante i mezzi dell'Akrea (azienda controllata dal Comune) stiano scaricando una media negli ultimi tre giorni, di 100 ton-



In pieno centro In Viale Matteotti il marciapiede sommerso dai rifiuti

nellate di spazzatura al giorno nel selezionatore di Ponticelli, le strade continuano ad essere sommerse di immondizia che si è accumulata nei giorni di chiusura degli impianti crotonesi. I mezzi della partecipata nonostante gli straordinari, non riescono a ripulire la città dove in situazione di "normalità" si producono e si smaltiscono 90 tonnellate al giorno di immondizia.

L'impianto di Columbra, in sostanza è diventato fondamentale per il buon funzionamento del sistema in Calabria. Il tutto, in spregio alla legge con la quale la Regione nel 2014 aveva istituito, finora invano, le Comunità d'ambito per la gestione del ciclo inte-

grale dei rifiuti su scala provinciale. Inoltre, se la discarica di Crotona continua a tenere in piedi l'intero settore regionale dei rifiuti è anche dovuto al fatto che in questi mesi sono state disattese le prescrizioni contenute nell'ordinanza con la quale, il 7 settembre scorso, l'ex governatore Mario Oliverio aveva dato il via libera al sopralluogo della discarica per 120mila tonnellate ma aveva anche stabilito un piano di compensazione, secondo il quale i comuni del Crotonese avrebbero dovuto conferire negli altri siti calabresi la stessa quantità di rifiuti che finora sono stati smaltiti nel sito della Sovreco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA